**[da inviare entro il 31/03/2022 al Soggetto responsabile del contratto di Fiume Cecina - Comune di Cecina - all’indirizzo** **protocollo@cert.comune.cecina.li.it****]**

**INTESTAZIONE ENTE/AZIENDA/ASSOCIAZIONE**

**DELIBERAZIONE DI ………….. (specificare l’organo) n. … del giorno, mese, 2021**

**OGGETTO:** Approvazione del Contratto di Fiume Cecina

**PREMESSO CHE:**

il Contratto di Fiume è un processo di programmazione negoziata per la *governance* dei processi di sviluppo del territorio di un determinato bacino idrografico, che consente di coordinare interventi di vasta portata per quanto riguarda la salvaguardia dell’ambiente e la tutela delle risorse idriche, la valorizzazione del territorio, la prevenzione del rischio idrogeologico, unendo le competenze e ottimizzando le risorse;

il processo di costruzione del Contratto di Fiume si basa sul confronto e sulla negoziazione tra tutti gli attori e i cittadini coinvolti, con l’obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale e territoriale, integrati nei contenuti e condivisi nelle modalità di decisione. Si tratta di un approccio interattivo atto a garantire il consenso e l’attuabilità delle azioni, che si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati con cui si definiscono assi strategici, obiettivi, azioni da attivare. In tal senso il coinvolgimento di tutti i possibili utenti del sistema fluviale (gestori dei servizi, mondo della produzione, associazioni di categoria, associazioni di cittadini) consente di condividere obiettivi, stimolando e favorendo comportamenti virtuosi e impegnando i contraenti alle azioni che vengono approvate congiuntamente;

ll percorso partecipativo “Verso il Contratto di Fiume della Val di Cecina” è stato attivato nell’ambito del Progetto Interreg marittimo 2014-2020 “Proterina3évolution” con la collaborazione, il supporto e il coordinamento dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale e con capofila il Comune di Cecina. E’ stato quindi portato a conclusione attraverso un percorso partecipativo previsto e promosso nell’ambito del bando della Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile - per la Promozione dei Contratti di Fiume in Toscana triennio 2019-2021, con capofila dell’ampliamento il Comune di Volterra.

(nota: questo paragrafo in blu vale solo per i Comuni di Riparbella, Montecudaio, Cecina). In data febbraio 2019 è stato sottoscritto da codesta amministrazione un primo Documento di Intenti che riguardava l’ambito territoriale Steccaia- Foce, con capofila il Comune di Cecina.

Successivamente al finanziamento Regionale è stato sottoscritto un secondo Documento di Intenti, in gennaio 2020, in sostituzione al precedente, ampliato al territorio compreso tra la confluenza con il Torrente Pavone e la Foce, con capofila dell’ampliamento il Comune di Volterra.

 Il processo per la definizione del Contratto di Fiume è stato gestito su tre livelli rappresentati con tre diversi organi : il Comitato dei Promotori, organo politico decisionale i cui componenti sono i rappresentanti politici (o loro delegati) dei soggetti sottoscrittori del citato Protocollo d’Intesa; la Segreteria Tecnica, organo di coordinamento scientifico e operativo costituito dai funzionari dei diversi Settori degli Enti sottoscrittori oltre che dalle facilitatrici della APS Comunità Interattive e dai tecnici del Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale, quali soggetti esperti; l’Assemblea di Bacino, organo della partecipazione allargata a tutti gli attori territoriali che hanno manifestato il proprio interesse rispondendo all'Avviso pubblico del Comune di Cecina del 2 maggio 2019 integrati e del Comune di Volterra del mese di novembre 2019.

**VISTI:**

la Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque che individua il bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle risorse idriche;

il D.Lgs. 152/2006, “Norme in materia ambientale” che ha recepito la suddetta Direttiva;

il Piano di Gestione del Distretto dell’Appennino Settentrionale (PGA) approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque che individua i “Contratti di Fiume” come misure non strutturali finalizzate al raggiungimento di detti obiettivi ambientali;

Il Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto dell’Appennino Settentrionale (PGRA), approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016, che definisce una nuova disciplina di Piano integralmente sostitutiva di quella dei PAI; in particolare l’art. 21 codifica i contratti di fiume stabilendo che quest’ultimo concorre alla definizione e all’attuazione del PGRA e del PGA a livello di bacino e sotto-bacino idrografico, quale strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale delle aree interessate.

il Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana (PTA) previsto dall’art. 121 del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e la protezione e valorizzazione delle risorse idriche. Il Piano di Tutela delle Acque della Toscana (PTA) costituisce l’articolazione di dettaglio a scala regionale dei Piani di Gestione dei distretti idrografici finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee degli stessi ;

il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con Valenza di Piano Paesaggistico, integrato ed approvato con D.C.R n. 37 del 27 marzo 2015, che riconosce il ruolo dei “Contratti di Fiume” come strumenti per promuovere politiche di gestione delle risorse paesaggistiche, ecosistemiche e naturali dei contesti fluviali volti al superamento del degrado eco-paesaggistico e alla riqualificazione dei contesti fluviali;

La Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, redatta dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e adottata con decreto 16 giugno 2015, n. 86, la quale, tra le proposte di azione non strutturale, individua forme partecipative per la gestione delle risorse, quali i “Contratti di Fiume”, i “Contratti di Lago” e i “Contratti di falda”;

La Deliberazione della Giunta Regionale n.1026/2014 con la quale anche la Regione Toscana ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume;

La Legge Regionale 19 marzo 2015, n.30 Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale

La Delibera Del Consiglio Regionale Toscana 11 febbraio 2015, n.10 - Strategia regionale per la biodiversità interna al Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)

**CONSIDERATO CHE:**

L’Assemblea di Bacino verso il Contratto di Fiume Cecina si è riunita in incontri facilitati che si sono svolti dal mese di novembre 2020 a settembre 2021;

Il percorso di consultazione è maturato nel tempo passando anche attraverso diversi passaggi formali che hanno creato le condizioni di intesa istituzionale per una proficua collaborazione tra gli Enti coinvolti, tanto nella risoluzione delle problematiche specifiche del fiume Cecina quanto nella definizione di criteri condivisi di sostenibilità ambientale;

L’attuazione del percorso partecipativo si è dimostrata coerente con gli obiettivi generali e le motivazioni definiti dal Comitato dei promotori nel Documento di intenti ed in coerenza con i disposti del Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana e della normativa in premessa richiamata;

Nel corso degli incontri, l’Assemblea di Bacino ha sviluppato i documenti che fanno parte integrante del Contratto di Fiume Cecina:

* l’“Analisi Conoscitiva” del fiume Cecina e del suo territorio, al fine di individuare lo scenario di riferimento dal punto di vista ambientale, di difesa del suolo e tutela delle acque, urbanistico, sociale, ricreativo, economico, storico, culturale e paesaggistico del Contratto di Fiume Cecina (Allegato A);
* il “Documento Strategico” di lungo termine che contiene lo Scenario desiderato del Contratto di Fiume Cecina (Allegato B);
* il “Primo Programma di Azione” che estrapola dal Documento Strategico quelle azioni che i sottoscrittori hanno valutato quali sostenibili e realizzabili nell’arco temporale dei 3 anni dalla sottoscrizione del Contratto di Fiume Cecina e che si impegnano a realizzare a vario titolo e nel ruolo o di soggetto coordinatore o di soggetto/soggetti attuatori coinvolti (All C).

il Contratto di Fiume deve essere inteso come un “nuovo metodo di lavoro” che entra nelle politiche e nelle attività ordinarie e di pianificazione strategica a livello locale, basato sulla concertazione, condivisione ed integrazione delle decisioni; proprio perché fonda le sue basi su un approccio integrato e interattivo, finalizzato a garantire il consenso e l’attuabilità delle azioni, e si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire assi strategici ed obiettivi di intervento e le azioni da attivare nel breve periodo per raggiungere lo scenario futuro condiviso.

Il Contratto di Fiume deve, inoltre, essere interpretato come uno strumento che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze ed in grado di dare un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno degli attori interessati e in tale accezione rappresenta anche uno strumento attraverso cui integrare e orientare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio.

Ciò premesso e ritenuto di procedere all’approvazione del Contratto di Fiume Cecina e dei documenti ad esso allegati o ad esso relativi;

**DELIBERA**

1. di approvare il testo del Contratto di Fiume Cecina e i relativi allegati, ovvero: la Analisi conoscitiva (All A), il Documento strategico (All B) e il Primo programma di azione (All C), allegati alla presente;
2. (solo per il Comune di Cecina) di impegnarsi, quale soggetto responsabile, alla supervisione e coordinamento dei soggetti Sottoscrittori nell’attuazione di quanto previsto dal Contratto di Fiume Cecina, anche in collaborazione con la Cabina di Regia ed i responsabili di eventuali procedimenti correlati
3. a contribuire a portare avanti le seguenti azioni del Primo programma di azione
4. di impegnarsi a contribuire a portare avanti le seguenti azioni del Primo programma di azione (All C) : Azione n. ………… (riprendere dalla tabella riepilogo azioni)
5. di demandare alla firma del suddetto Contratto di Fiume il Sindaco/Presidente/altro (specificare ruolo di chi firma) o suo delegato (specificare luogo e data di nascita, residenza e carica istituzionale rivestita; allegare la delega in originale);
6. di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Cecina, in qualità di soggetto capofila del Contratto di Fiume Cecina
7. di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi della vigente normativa.